ACRPE BONATTI Tolemies & John -CNMI - Via Polermo

All'Aggessie che vieta l'accesso. L'Assenore on LLPP del Comme di Milano, Cabriele Bonatti, gerive a proposilo di una "accusa manifesta" che la Sezione Togliatti del Pel gli ha rivolto in mereto al suo vitiulo di consentre l'accesso ai vagazzi della Senola Elementore di Via Palevino ottraverso il "giardino" dell'asilo nido -Nel felicitarmi Vivamente di come l'aspitalità di un giornale e l'iniziativa di un gruppo di lavoro di base di un parlifo sui problemi della cità promnova con Tanta collectudine la visposta pubblica dell'interessato, conferman do cosi la mova "credibilità" al dialogo costruttivo fra amministratore e amministrati che Sindaes e 19888880 re al decentramento anmuciavamo giorni fa alla Sala della Palla, devo tuttavia rilevare una serie di imprecision nella citata lettera di preci 822ioni-1) Non dice, 1'AB. Bonatto, per spiegare al lettere la Soma estraordinaria conoscenza della questione che esti (e naturalmente la sun auto con autora) e presente in lungo, all'asilonida, tre mezze Riornate alla settimana, come ebbe a precisare il Direttore Didattes della Sousta Di Via Palermo in una recente assemblea + genitori della Senda estessa -

Potrà sembrare argonemo secondario, ma a me pare wile per far meditare il lettore che, affronta la prima colonna che dimoestra la perfetta con seeves della zona da parte dell'Assessore, si domanda come mai quest si dichiavi subit. dopo "non a conoseenza" delle altre gituazion tutte, si badi bene, relative all'area in questioni 2) Nou coglie, l'Asste Bonatte, che pochi Giori da "giardino" che conforna l'agilo nido, e non cevi i più spinosi - Non una parola sul fatto che questo sa l'unier asilo di proprietà comunali entro la cerchia delle mura spagnole e cios per una popolazione di 125'000 abitanti. Èvita di serivere ONIMI e mi pare pri deute, ma ribadisce che c'é um giardin attorno ai piceoli ospili-

3°) Afferma, l'Aze/re ai Lavori Pubblici, che "è allo Mudio la possibilità di collocare eventualmente una recinzione e cita le previsioni di Piano Regolatore e qui, non o tanto la credibilità quanto l'umovismo a vacillare Capizco che la lattera a un giornale abblighi a non essere poi tanto precisi in merito agli estru menti urbanistici di cui da 27 anni il Comme di Milano non può certo andar fiero, una poid trattasi di aree di proprietà comunale, vadan gli "abitanti della zona", villani o cittadini che

3: ans, a redere la vicino l'armamentario di 3 inferriste, concelli, recinaioni vare, muri divi Sori ecc, che gis arredono il "notevole spezio" di cui i ragazzi già usufruire obero- Stiano Solo attenti al cane da gratta lupo in dola-Dione al guardiano dell'asilo e non lo arricinino: 12 rabbia potrebbe impedire loro di immaginare la futura passeggiata Drcheologica di cui tanto sentono la mancanza 4º) Capisco dall'Hess/re Bonatte non esi put pretende che dice: quardando il manifecto della Gezione Tophate basta "svoltare a sinistra" per con. templare la più Arabrdinavia caricaliura de concetto di proprieto privota goodita da un ente pubblico- Ma, tornando seri, qual'é l'onere Finanziario" sostemuto dal Comune per porre in opera quel secondo cancello a filo strada che tant augoscia per la sua assurdita Sti abitanti della zona? Neppure il Comandante Lei Vigili Urbani di zona, interpellato in proporto ha sopulo essere preciso in merito al Piano (regolatore?) che tale opera interpreta-

l Larori pubblici, si esa, famo rumore e costi misserno pericolo per i piceoli ospili dell'asilo nido: quando ci sora una strada, e non l'attuale anfusto passassajo, queesta,

quarda un po, direrra pubblica, sara la E passeffiata archeologica e gli anziani abitanti, seduti su antiche mura dirute, raceo Merama "ai ragazzi" di quando questal era ingombrata dalle auto di pochi privi legiali, sia dalla park di via Solferino (via dei Chiostri, per la precisionet, in conces-Sione' sla Parrocchia de S. Simpliciano) Sia dalla parte di Via Pelermo Come le totografie de l'imanite esti di avaneure illustran Conteramo di quando questi privilegiati, esperti degli ingorghi che loro estessi cream con i codazzi delle loro auto in uscita dalle "chrettoie", deserive vans apocalitiche distruzioni di giardini che qualcum, in mala tede, aviebbe spinto la popo. lazione a richiedere -Siparlara di giardini, allora, ma in realta gli ubbici com petenti progettamento tunnels di inferriate in tutto Simili a quelle dei circhi autoulanti per ip possaggio delle belve - Poi venne l'epoca del paracarro -

Alfredo Drugman Consiphere di Zona -



## Caro Direttore,

non siamo mai stati cosi ingenui dal credere alla "indipendenza di un quotidiano come il Giorno: la prova però questa volta, ci pare significativa al punto di spingerci a chiedere ospitalità al nostro giornale. I fatti: un comitato di base del rione Garibaldi che lavora con la commissione quartiere della nostra sezione Togliat ti decide di esporre nella vetrina della sezione la incredibile situazione di una certa area pubblica. L'assessore Bonatti chiamato in causa in prima persona, risponde il 12 u.s. nella rubrica "francobollo da 50" del Gior no: é la rubrica che dovrebbe dar corpo alla nuova credibilità tanto decantata dal Sindaco; l'arena del libero dibattito fra amministratori e amministrati. La risposta della sezione viene consegnata al Giorno subito, in tempo per# stare al gioco di botta e risposta, il tono di ben quattro giornalisti a cui si é parlato é tale da esclu dere il cattivo gusto di ricorrere agli articoli di legge sul diritto di replica. Finalmente ieri uno dei quattro ci fa capire quanto già lo stesso Comandante dei Vigili Urbani della zona non ci aveva nascosto: la gestione pubblica dell'ONMI e quella dei "francobolli da 50" sono un affare privato e non vanno messi in piazza. Tutt'al più si può dar spazio al-

la futura passeggiata archeologica e, puntualmente, il Corrierone dei grandi della Sera, dopo la lettera dell'assesso-

re, batte su questo tamburo.

### Caro Direttore,

non siamo mai stati così ingenui dal credere alla "indipendenza di un quotidiano come il Giorno: la prova però questa volta, ci pare significativa al punto di spingerci a chiedere ospitalità al nostro giornale.

I fatti: un comitato di base del rione Garibaldi che lavora con la commissione quartiere della nostra sezione Toglia<u>t</u> ti decide di esporre nella vetrina della sezione la incredibile situazione di una certa area pubblica.

L'assessore Bonatti chiamato in causa in prima persona, risponde il 12 u.s. nella rubrica "francobollo da 50" del Giorno: é la rubrica che dovrebbe dar corpo alla nuova credibilità tanto decantata dal Sindaco; l'arena del libero dibattito fra amministratori e amministrati.

La risposta della sezione viene consegnata al Giorno subito, in tempo pers stare al gioco di botta e risposta, il tono di ben quattro giornalisti a cui si é parlato é tale da esclu dere il cattivo gusto di ricorrere agli articoli di legge sul diritto di replica. Finalmente ieri uno dei quattro ci fa capire quanto già lo stesso Comandante dei Vigili Urbani della zona non ci aveva nascosto: la gestione pubblica dell'ONMI e quella dei "francobolli da 50" sono un affare privato e non vanno messi in piazza. Tutt'al più si può dar spazio alla futura passeggiata archeologica e, puntualmente, il Corrierone dei grandi della Sera, dopo la lettera dell'assessore, batte su questo tamburo.

La Commissione Quartiere della Sez/ne Togliatti del PCI

via Palermo, 19

# ALL' ASSESSORE CHE VIETA L'ACCESSO

L'assessore Gabriele Bonatti rifiuta l'accesso ai ragazzi della Scuola Elementare di via Palermo attraverso l'area dell'asilo ni do; la sua lettera del 12 u.s., qui pubblicata, conferma l'accusa.

- 1) Non coglie però, l'assessore, che pochi fiori dal giardino che con tornerebbe l'asilo nido, e non certo i più spinosi. Non una parola sul fatto che questo sia l'unico asilo di proprietà comunale entro la cerchia delle mura spagnole e cioé per una popolazione di 125.000 abitanti. Evia di scrivere ONMI e ci pare prudente, ma insiste sul fatto che c'é un giardino attorno ai piccoli ospiti.
- 2) Non dice, l'assessore Bonatti, che la sua conoscenza della questione è dovitta al fatto che egli passa tre mezze giornate alla settimana all'asilo nido, come precisava il direttore didattico della Scuola Elementare a una recente assemblea di genitori. Conoscenza si, ma limitata all'ONMI, infatti egli non conosce altre situazioni prospettate, si badi bene, tutte relative all'area in questione.
- 3) Non conosce, Gabriele Bonatti, si badi ancora bene, assessore ai Lavori Pubblici, quali sono tutte le aree di proprietà comunale e quali di queste in concessione alla Parrocchia di San Simpliciano, ma cita le previsioni del Piano Regolatore, gli ampliamenti, trascura che il Piano Particolareggiato di questa zona non è mai stato approvato dal Consiglio Comunale, pone però in guardia da notizie inesatte, incomplete.
- 4) Afferma, l'assessore, che "è allo studio la possibilità di collocare eventualmente una recinzione" e qui, più che la famosa nuova cre
  dibilità, è l'umorismo a vacillare.

E' area comunale, civica, pubblica, cittadina, vadano dunque gli abitanti della zona a vedere da vicino il campionario di inferiate, cancelli, recinzioni, muri, palizzate varie che già arredano il no tevole spazio di cui i ragazzi già usufruirebbero. Staino solo attenti al cane lupo in dotazione al guardiano dell'asilo: la rabbia potrebbe impedire loro di immaginare zia futura passeggiata archeo logica di cui sentono tanto la mancanza.

Certo, non si può chiedere all'assessore Bonatti di guardare la Sezione Togliatti, "svoltare a sinistra" e denunciare la gestione privata di un ente pubblico: si imbatterebbe in quel secondo cancello sul filo della via Palermo (il terzo è ancora solo allo studio) che tanto angostia per la sua assurdità gli abitanti della zona.

I lavori pubblici, si sa, fanno rumore e costituiscono pericolo per i piccoli ospiti dell'asilo: quando ci sarà una strada e non l'angu sto passaggio attuale, questa, guarda un po', sarà pubblica, sarà la passeggiata archeologica, e gli anziani abitanti, seduti su anti che mura dirute, racconteranno ai ragazzi di quando le auto di pochi privilegiati con autista, esperti di ingorghi da loro stessi creati, uscendo da "strettoie", validi difensori però dei giardini che qualcuno in mala fede spingeva la popolazione a rivendicare, parcheggiavano tranquille.

Si parlava di giardini, allora, ma in realtà gli uffici competenti progettavano, contro gli opposti estremismi, gabbie per leoni o cani da guardia. Poi venne l'epoca del paracarro.

Yt

L'Assessore ai LL. PP. del Comune di Milano Gabriele Bonatti scrive, nella rubrica "francobollo da 50" del "Giorno" di Mercoledì I2 a proposito di un'"accusa" che la sezione "Togliatti" del P.C.I. gli ha rivolto in merito al succe rifiuto di consentire l'accesso ai ragazzi della scuola elementare di via Palermo attraverso il "giardino" dell'asilo nido di via Palermo. Dobbiamo rilevate una serie di imprecisioni nella citata lettera di precisazione.

- I) Non dice, l'Assessore Bonatti, per spiegare al lettore la sua straordinaria conoscenza della questione che egli (e naturalmente la sua auto con autista) è presentein luogo, all'asilo nido, tre mezze gnormate alla setti = mana, come ebbe a precisare il Direttore Didattico della Scuola elementare di via Palermo in una recente assemblea di genitori della scuola stessa.

  Potrà sembrare argomento secondario, ma a noi pare utile per far meditare il lettore che, affrontata la prima colonna che dimostra la perfetta conoscen= za della zona da parte dell'Assessore, si domanda come mai questi si dichiari subito dopo "non a conoscenza" delle altre situaziona tutte, si badi bene, relative all'area in questione.
- II) Non coglie, l'Assessore Bonatti, che pochi fiori dal "giardino" che contorna l'asilo nido, e non certo i più spinosi. Non una parola sul fatto che questo sia l'unico asilo di proprietà comunale entro la cerchia delle mura spagnole e ciò per una popolazione di I25000 abitanti. Evita di scrivere ONMI e ci pare prudente, ma ribadisce che c'è un giardino attorno ai piccoli ospiti.
- Afferma, l'Assessore ai LL.PP., che "è allo studio la possibilità di collocare eventualmente una recinzione cita le previsioni di Piano Regolatore e qui, non è tanto la credibilità quanto l'umorismo a vacillare. Capiamo che la lettera a un guornale obblighi a non essere poi tanto precisi in merito agli strumenti urbanistici di cui da 25 anni il Comune di Milano non può certo andar fiero, na poichè trattasi di aree di proprietà comunale, vadano gli abitanti della zona a vedere da vicino l'armamentario di inferriate, cancelli, recinzioni varie, muri divisori ecc. che già arredano il evele "notevole spazio" di cui i ragazzi usufruirebbero! Stiano solo attenti al cane lupo in dotazione al guardiano dell'asilo e non lo avvicinino: la rabbia potrebbe impedire loro di immaginare la futura passeggiata archeologica

di cui tanto sentono la mancanza.

IV) Capiamo, dall'Assessore Bonatti non si può pretendere che dica: dopo aver vistò il manifesto della sezione "Togliatti" basta "svoltare a sinistra" per contemplare la più straordinaria caricatura del concetto di proprietà privata gestita da un ente pubblico Ma, tornando serò qual'è l'"ongre finanziario" sostenuto dal comune per porre in opera quel secondo cancello a filo strada che tanto angoscia per la sua assurdità gli abitanti della zona?

Neppure il Comandante dei Vigili Urbani di zona, interpellato in proposito, ha saputo essere preciso in merito al piano (regolatore?) che tale opera interpreta.

I lavori pubblici, si sa, fanno rumore e costituiscono pericolo per i piccoli ospiti dell'asilo nido: quando ci sarà una strada e non l'attuale angusto passaggio, questa, guarda un po', diverrà pubblica, sarà la passeggiata archeologica e gli anzaami abitanti, seduti su antiche mura dirute, racconteranno ai "ragazzi"di quando quest'area era ingombrata dalle auto di pochi privilegiati, sia dalla parte di via Solferino (via Dei Chiostri, per la precisione) in "concessione alla parte di via Solferino (via Dei Chiostri, per la precisione) in "concessione alla parte chi san Simpliciano) sia dalla parte di via Palermo (come le fotografia del manifesto chiaramente illustrano). Marreranno di quando questi privilegiati esperti degli ingorghi che loro stessi irrano con i codazzi delle loro auto in uscita dalle "strettoie" (descrivevano apocalittiche distruzioni di giardini che qualcuno, in mala fede, avrebbe spinto la popolazione a richiedere.

Si parlava di giardini, allora, ma in realtà gli uffici competenti progettavano

Si parlava di giardini, allora, ma in realtà gli uffici competenti progettavano tunnel di iferriate in tutto simili a quelle dei circhi ambulanti per il passage gio delle belve. Poi venne l'epoca del paracarro.

La Commissione Quartiere della Sez. "Togliatti" del P.C.I. Gia Palermo I9

L'ACCESSORVIETA TO - 6'ACCESSO to lette le two e più prole grate state Amenore di buori Publici del Comme di Milono, Politicle Bonotti (mlla marien "Francolale da 50" a pg. 18 rul formo di mercolesti u.S.) me popsito li ma "acura manifeta" de la Sezione Tofliate del PCI Pli molto in merito al morifiuto si consentire l'occens and the couple Elementone in Via Polens attronomo il "forsion"

All'avilo nico All blicitorni vinomente di come l'inifertina di un fromposito di la città della cità promuono con toute monthe rollecivasine la riforda "chearbeir" Alle on form the man amini Montore e om mi "chearbeir" Alle of the transport of animal and states alle of the states of the state Esti pecinozioni. 1º) Hon Dice, I Amonore Bonato, for Acepon al lettore la mon Mraordinaria consreluza al fata chettes le montionemente en mo automespo con outiles) formande posente in luspo, allarilo misto, por tre mege formate alla nettimano come e pinettore pidatico alla renola si f-a falermo che a pecinare in una rarsemblea si genitori allo renolo stema - Potrà sembrare

un arcomento recondorio, mo or me pre utile of meditore ie lettere contents on meditore ie coloma de prima Minin factore. le simo Mona la forfetto conorceur alla goma sa fonte all'Ameriore come mon spect: n' sichiona mhito sop " non or conorceuro" alle altre rismosjonit ni hasi hene tutte) relative altarea in prostione? 20) Mon coplie, l'Asseron Bonotte, de peti fori sal "forsino" de Contorno l'asilo millo, e non certo: fin Amori- Mon mus prolon me fatto de puerto ria l'unico anlo sette fattalos and the following of popieto commole entro la Cerchia velle mura populée e cioè for una pployème Di 125 000 abstante - Evita ai scrimere OKMI e mi pre pudente, ma rihadisee che l'é un fordino attorno or feedli offet -3°) Afferma, l'Arsemore ai buori Pubblici, che "è alla Musico la prohibité di collocore granduolmente una recinzione" e ava le penisioni si Viano Replatore; e pui nontouto la oresibilità quanto l'unorismo Vivacillare. Capres de ma letters a un firmall deblight a non enere tropo pecini in morito agei Arumanti urbani Nici si ani sion 25 ami il Comme di Milamo mon furo certs. ansor fiero, ma piete trattari si oree si propietà

Commoll, hadans fli alitanti alla zono" a bedere da nieno l'armane lario di inferriate, concelli, ruingioni varie, muri dinimoni ecc. Il solo solo de instende oferzio" di ani i rapazzi firmfruirebbero! estiano nolo attente al come lup sesses in a franciamo all'anilo e nou la formallaire, i pecoli oft ne ptrebbers mantine - savuicinins; la rabbia ptrebbe impaire lors di immospinore la futuro proessiona ordeolosia di uni finalità monconza -(°) Capres, Ameriore Bonotte, non in put petendere de Sien : quarando il manifesto ella Sezione Topliatti, harta " Mostore a similara" per contemplare la fin Aras soli moria caricalaro sel conetto si popietà frimata fellita sa un ente pubblico monte serip d'onere fmonziario" so tempo , Sal Comme pri pre in opera quel secondo cancello a filo Araba de touto auforción per la ma assuración pli alitant: alla zona? Meffere il Comondante dei l'ifili beloni di fona, interpellato in poprito, ha roputa esserui pecino in merito al Riono Mandante de tale opera interpeta - (Reg-latore?)

I lanori pubblici, ri m, farmo sumore e contiluireono foriedo per i ficerti orfit: sell'orilo nisto: quomas ci vors una trada e non l'attuale augusto proffis, quaka, guarda un p, dinerra julillien, mora la proeppara ordeolofica e pli auroni alivont: aella zoma, seauti montiele mura rosconteramo "on ropozzo" di promos prel'aren era informata solle anto si peti pinicipiolis (Postulo, i delle promei)

hedding se non é meto de risament no come

mon mel 1971 mon conorma alla Aprilia one LPP l'ura el processos-/ Si pelono di fioraini moi in realtà pli uffici competent profettations tumels si inferriale in tuto rimile a puelle sei circhi en le proffio alle belue - Poi neme l'épea sel procorro -Sie Rolla porte si (ie Scherino (ie sei Alfress prupum Chiodri perla pecinione) in "concernione" Countifiere si Zona-alla Portradchia si S.S. piciona, non rolla porte si V. Rollen (Come le profil Ill'Madifello diaramente illustrano). Pi quando quelli pinilepati, esperti depli inforghi de lors Nem creams con the lors auto in uscita Trolle "trettoie",
descrivements describellano appositible distruzioni di prondini de qualeurs, in mala feste, avneble Amro la pplayone a richiedere.

# Parrocchia di S. SIMPLICIANO 20121 MILANO

# Gentilissimi Signori,

in preparazione al Natale, il Sacerdote visiterà le famiglie per la rituale benedizione: è un rito venerando per antichità e significato: di saugurio e di pace. L'incontro del sacerdote coi sparrocchiani è purtroppo breve data la ristrettezza del tempo; tuttavia cercheremo di compierlo con serietà e decoro.

In particolare intendiamo comportarci come segue.

*Per le Famiglie* - Allo scopo di incontrare il maggior numero possibile dei componenti, si osserverà questo orario: giorni feriali, eccettuato il sabato, dalle ore 15 alle ore 20.

Per la data sarà dato preavviso nelle portinerie.

Desideriamo un incontro che consenta un fraterno scambio di auguri e di preghiera, fatta assieme, nel locale più decoroso della casa. Nel caso che non trovassimo nessuno, eviteremo di benedire i muri.

Le famiglie, che, per loro particolari motivi, non la desiderassero, ne diano tempestivamente comunicazione ai portieri.

Per gli uffici - Chiediamo, nei limiti del possibile, di poter incontrare i dipendenti riuniti assieme, senza dovere sostare locale per locale.

a en en		*		
		N <sub>2</sub>		
			40 °	
			* a	
		T		×
	9.9			
				2 "
	ê e			
			*	
			2	
*			*	
		3	ar Total I	
			**	
				8
300 26		7		
		5	***	
			æ	- 1
				24 T
			*** **********************************	
			s 8	
			2	
			2 2 3	
		*		* -
			*	N N